

INDICE

INTRODUZIONE	5
Voglio costruire carrarmati	9
Quella Prof. proprio no!	14
Ho bisogno di aria	19
Da grande farò il dottore	24
Orientamento, difficoltà di apprendimento e funzionamento intellettivo limite	28
<i>Chiara Pagnin</i>	
Il filo rosso che unisce passato e futuro	32
Linguaggio informatico e di genere	36
Perché?	39
Cambio vita, cambio scuola	41
Questione di chimica	44
<i>Eleonora Soffiato</i>	
SCHEDE DI APPROFONDIMENTO	
Scheda 1: Diario di bordo dell'orientamento	49
Diario di bordo 1.1: Prepariamo il viaggio	50
Diario di bordo 1.2: Le tappe del viaggio	51
Diario di bordo 1.3: Chi ho incontrato durante il viaggio?	52
Diario di bordo 1.4: Arrivando alla meta del viaggio	53
<i>Chiara Pagnin</i>	

Scheda 2: Prepararsi a Scuola Aperta	55
Scheda 3: Prepararsi al Ministage	57
<i>Eleonora Soffiato</i>	
Scheda 4: Nuova scuola: disagio o adattamento?	58
<i>Chiara Pagnin</i>	
BIBLIOGRAFIA	59

Introduzione

Quanto a che fare l'orientamento scolastico con la realizzazione dei propri sogni?

Qualche anno fa, durante un incontro di orientamento scolastico in una classe terza secondaria di primo grado, abbiamo chiesto ai ragazzi di raccontarci un sogno che avrebbero voluto realizzare nel loro futuro. Simone, nome di fantasia, con estrema trasparenza e senza timore del giudizio dei compagni, ci ha confidato di voler essere il primo a costruire una stazione aerea per treni volanti. La classe è scoppiata a ridere ritenendo la cosa irrealizzabile.

Ma è proprio così irrealizzabile questo sogno? Francesco deve scegliere un altro sogno più “con i piedi per terra”? Può pensare di intraprendere un percorso scolastico che gli permetta di avviarsi verso la realizzazione del suo desiderio?

Pensiamoci un attimo insieme. Se non ci fosse stato qualcuno che, guardando la luna, avesse desiderato andarci, oggi ci sarebbero i viaggi spaziali?

Sognare è di certo una finestra sui nostri desideri ma ciò che li fa diventare grandi è iniziare a muovere i primi passi verso la meta.

Francesco, certo, è un sognatore con grandi idee e desideri che, evidentemente, trovano compimento in un percorso scolastico tecnico/scientifico ma ci sono molti ragazzi e ragazze che faticano ad individuare la loro strada, a capire quali sono gli ambiti di loro interesse e a prefigurarsi impegnati in un futuro anche prossimo. Questo, in parte è normale, a 13-14 anni non si è ancora in grado di avere una prospettiva temporale ampia su di sé che permetta di vedersi proiettati verso un determinato contesto lavorativo; è una cosa che maturerà intorno ai 17-19 anni. È però certo che si può individuare un ambito di interesse, nel quale esprimere le proprie attitudini e sviluppare un percorso scolastico che tenga conto degli stili di apprendimento (ovvero: come i ragazzi si avvicinano al mondo per imparare).

Scegliere la scuola superiore non è cosa che si fa in un attimo, è un percorso personale più o meno tortuoso, lungo o corto, con grandi discese, incredibili salite, brusche frenate. È un percorso che inizia già prima della classe terza delle scuole secondarie di primo grado.

Per arrivare ben preparati è buona cosa avere dei preparatori/allenatori (genitori, insegnanti, nonni, zii, ...) consapevoli, attenti e pazienti, capaci di spronare, ascoltare e offrire delle occasioni di riflessione e discernimento nel groviglio di idee, pensieri ed emozioni che figli, allievi, nipoti vivono prima della scelta e spesso anche dopo.

Preparatori che aiutino a:

- entrare dentro se stessi, anche se spaventa, per capire chi si è in un momento in cui l'identità è in divenire (chi sono, come sono, quali sono i miei valori, cosa per me è importante nella vita,...);

- individuare i propri punti forti (raccogliere e selezionare informazioni personali, sulle scuole e sul mondo, valutare dove riesco meglio a scuola e fuori da scuola, individuare cosa mi interessa a tal punto da investire il mio tempo, quali intelligenze mi caratterizzano di più, quali sono le mie passioni,...);

- individuare gli aspetti che devono essere migliorati (metodo di studio, modi di affrontare i problemi, impegno nelle cose che si fanno, capacità di pianificare il proprio lavoro, capacità di gestire le proprie emozioni, ...);

- riconoscere e allenare in modo positivo gli atteggiamenti verso sé stessi e il proprio futuro, (quanta fiducia/sfiducia nelle proprie capacità, quali atteggiamenti verso se stessi e il proprio domani: speranza, ottimismo, resilienza...) per poter affrontare al meglio le sfide che, la vita in primis e la nuova scuola poi, ci chiederanno di affrontare.

L'obiettivo che ci proponiamo con questo libro, mettendo a disposizione la nostra esperienza e le storie di orientamento di alcuni ragazzi e ragazze che abbiamo incontrato e accompagnato, è quindi quello di contribuire alla nascita di scelte scolastiche consapevoli, che possano aiutare a combattere il rischio di dispersione scolastica, di frustrazioni legate a scelte ritenute sbagliate, a tensioni familiari generate da insoddisfazione scolastica.

Scoprire i propri talenti, metterli a frutto, generare benessere e realizzazione personale sono i risultati che vi auguriamo di veder soddisfatti.

Per farlo abbiamo strutturato il testo in due parti. Nella prima parte sono raccontate dieci esperienze di orientamento e ri-orientamento che abbiamo seguito negli ultimi anni.

Nelle narrazioni sono inseriti degli spunti di riflessione che toccano diverse problematiche che possono interferire con le scelte scolastiche. Al termine di ogni storia un box riassume i punti salienti del racconto.

Nella seconda parte sono inserite delle schede e un diario di bordo che si possono utilizzare insieme ai ragazzi per approfondire alcuni aspetti del percorso di orientamento scolastico, fare riflessioni insieme per raccogliere le idee.

Un ultimo dettaglio che riguarda sia il titolo che altre parti del libro: abbiamo scelto di utilizzare il simbolo “*” per tenere un genere neutro affinché tutti si possano riconoscere nelle storie raccontate.